



Ieri si è tenuta la prevista riunione di "riapertura" dei tavoli sindacali dopo l'intervallo estivo.

E' ripresa quindi la contrattazione sul "protocollo condiviso di regolazione delle misure di contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", alla luce dei nuovi interventi normativi finalizzati alla graduale riapertura in sicurezza delle attività.

L'accordo sulle modifiche al protocollo dovrà mantenere il personale in Smart Working, così come dice la legge, per il 50% delle giornate lavorative, a partire dal 15 settembre e fino al 31 dicembre.

Sarà garantito, fino alla fine dell'emergenza epidemiologica fissata al 15 ottobre 2020 dal decreto legge 30 luglio 2020 n. 83, il diritto pieno allo Smart Working ai lavoratori fragili e a chi è beneficiario o assiste nel proprio nucleo familiare beneficiari della legge 104/1992. Sarà prevista la possibilità per queste ultime categorie del rientro volontario nelle rotazioni, per i fragili previa verifica del medico competente.

Nel rispetto delle norme di sicurezza previste dal protocollo, sarà prevista una presenza di un numero massimo di dipendenti pari al 50% della forza in ruolo dell'ufficio a cui si andranno ad aggiungere il RUT o il Vicario e gli eventuali "delocalizzati" ivi compreso il personale delle reti.

Le OO.SS. hanno sottolineato che è ulteriormente importante salvaguardare i genitori di figli in età scolare fino a 12/14 anni (argomento di discussione) nel momento in cui dovesse capitare la chiusura parziale o totale della scuola frequentata e garantire in quel caso il pieno diritto allo Smart Working. Hanno inoltre sottolineato la necessità della creazione di un meccanismo di compensazione nelle presenze legato alle disponibilità personali e alle esigenze funzionali dell'ufficio.

Le OO.SS. hanno poi ritenuto indispensabile prevedere una fase di contrattazione locale per definire una graduale riapertura a regime degli uffici e lì dove possibile di un maggior numero di sportelli, utilizzando così come dice l'art. 263 della legge 77/202 tutti gli strumenti di flessibilità oraria e giornaliera.

Inoltre è stato stabilito che in caso di peggioramento della situazione dei contagi i protocolli precedenti potranno essere riattivati in qualsiasi momento previo confronto con le OO.SS.

I prossimi appuntamenti per proseguire la discussione sono previsti per i primi giorni della prossima settimana dove sarà affrontata anche la questione dei buoni pasto.

Ieri si arrivati a conclusione dell'accordo sulle indennità a partire dal 1 maggio u.s. che invieremo non appena in nostro possesso, che prevede:

- Indennità di sportello esterno prestata in presenza (legata al contatto con l'utenza e non al il maneggio valori) da riconoscere al personale delle strutture territoriali ACI pari a 2 euro ora e riconosciuta sulla base dell'effettivo orario di apertura dello sportello.
- Indennità di responsabilità correlata allo svolgimento dell'attività di Cassiere Principale U.T. una posizione giorno per ogni U.T. per un importo di 3,35 euro su base giornaliera.
- Indennità di rischio maneggio valori sportello interno per attività prestata in presenza una posizione giornaliera per i giorni di effettiva contabilizzazione dei buoni pasto e/o gestione piccola cassa.

Nello stesso accordo è stato previsto di avviare al più presto l'apertura di un tavolo per l'applicazione coerente degli istituti contrattuali allo Smart Working così come previsto dal Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e tutte le Organizzazioni Sindacali in data 24 luglio 2020.

Cordiali saluti a tutti.

Roma 8 settembre 2020

FP CGIL ACI
D.Figliuolo

CISL FP ACI
M.Semprini

UILPA ACI ACP
P. Piccirilli